

EDITORIALE

“ UN'OCCASIONE PER CRESCERE”

DOSSA MARIA FIORE, DIRIGENTE SCOLASTICO

E' con grande entusiasmo che accolgo e condivido il giornalino scolastico, curato dalle insegnanti e dagli alunni della classe 5[^]C dell'Istituto Melchionda.



Nell'era del digitale, troppo spesso si trascura la lettura dei libri, la scrittura dei testi, la formulazione di un'opinione critica, pertanto il rinnovato interesse per l'attività di ricerca delle notizie, di redazione, di elaborazione, di composizione testuale e di riflessione collettiva ed individuale non può che contraddistinguersi ed apprezzarsi per la sua elevata valenza educativa, didattica e sociale.

Il giornalino scolastico vuol essere uno strumento comunicativo che consentirà ai bambini e alle bambine di dar voce al loro punto di vista, ai loro sentimenti, alle loro opinioni sui numerosi fatti della vita scolastica e non scolastica.

Il giornalino scolastico sarà un'occasione di educazione sociale in quanto tutti gli alunni saranno coinvolti in maniera responsabile e da autentici protagonisti nella realizzazione del prodotto finale.

I BAMBINI CON LA PENNA IN MANO

DOSSA LEONARDO FANIA, GIORNALISTA

Con entusiasmo e una punta di timore, ho accettato di prendere parte al progetto della 5[^]C: l'idea, cioè, di mettere su un giornalino con i bambini come protagonisti. E, sinceramente, non mi aspettavo l'entusiasmo che ho trovato, ma soprattutto le difficili ed azzecatissime domande che, mio malgrado, l'attenta classe mi ha sottoposto.

Nell'epoca in cui tutto è comunicazione, mi ha fatto riflettere il fatto che questi bambini abbiano ben chiaro che dietro ad ogni strumento veicolo di informazioni, cartaceo o digitale che sia, ci siano persone vere, con le sfumature dei propri caratteri e le proprie inclinazioni personali. Non è un dato da trascurare perché è vero che le notizie sono sempre esistite ma chi le rende appetibili, comprensibili e “notiziabili” è sempre l'uomo.

Proprio per questo motivo abbiamo cercato, assieme alle insegnanti, di far emergere quello spirito critico, ancora in fasce, che prepara il bambino, futuro cittadino, a mettere in moto i cinque sensi e a guardare, con stupore e meraviglia, bellezze e storture di questo nostro mondo.

Auguri, allora, alla nuova redazione: che possa tendere, come diceva Goethe, “alla cosa più alta a cui l'uomo può aspirare: la meraviglia”

SOMMARIO

Aspettando l'Open Day.....	2-3
Aspettando l'Open Day.....	3
La denuncia del mese	4
Cine Pop.....	5
La vignetta	5
L'intervista.....	6
L'angolo della lettura	6
L'angolo della moda.....	7
Masterchef 5 [^] C	8
Tuttosport	9
Per ridere un po'.....	9

L'OPEN DAY: FACCIAMO CONOSCERE IL NOSTRO ISTITUTO

Abbiamo intervistato una delle docenti responsabili del progetto "OPEN DAY" della scuola Melchionda, l'insegnante Tania Caponigro, che ci ha guidato a visitare le classi dell'Istituto dove si stanno preparando dei lavoretti natalizi utilizzando materiale di riciclo.



Maestra Tania Quando si svolgerà l'open day?

L'open Day si svolgerà il 18 dicembre dalle 16:30 alle 18:30 nei locali del nostro Istituto.

Qual è lo scopo di questa manifestazione che vuol dire letteralmente "giorno aperto"?

Lo scopo è quello di mostrare alle famiglie degli alunni, sia di quelli che già frequentano sia di quelli che devono ancora iscriversi per la prima volta, le attività che si svolgono a scuola.



L'OPEN DAY ha un tema? Qual è?

In realtà non c'è un tema preciso. Quest'anno si vuole porre l'attenzione al riciclo di materiali vari grazie ai

quali si possono creare addobbi natalizi. Come potete vedere una vecchia asse di parquet può diventare una bellissima tavola decorata con découpage. Dei tappi di sughero e dei nastri, che un tempo avvolgevano dei regali, possono essere trasformati in un simpaticissimo albero di Natale.

La maestra Tania ci guida nelle varie classi e ci mostra i lavori che si stanno preparando.

Come potete vedere anche dei barattoli di vetro possono cambiare il loro uso, utilizzando vecchi addobbi e materiali diversi. Dei bancali, tagliati in modo differente e opportunamente riverniciati, diventeranno degli alberi di Natale che potranno essere decorati in modo originale.

Ciocchi di legno forniscono le basi a semplici centrotavola o piccole mangiatoie..

Questi sono solo un piccolo esempio dei lavori che si stanno svolgendo per questo Natale nelle nostre classi.

Come vedete basta un po' di fantasia e un semplice asse di legno o un barattolo di vetro o un qualsiasi altro oggetto che abbiamo in casa può diventare un addobbo divertente e originale da utilizzare anche come regalo per questo Natale.

Partecipando al nostro **OPEN DAY** potrete vedere non solo questi, ma tanti altri lavori che si stanno preparando nelle nostre classi.

Vi aspettiamo quindi giorno 18 dicembre, dalle 16:30 alle 18:30, con le porte aperte appunto dell' OPEN DAY

Grazie maestra Tania e buon lavoro.





ASPETTANDO L'OPEN DAY DELLA SCUOLA MELCHIONDA

ARTICOLO DI NUNZIATA PALLADINO, INSEGNANTE

Ancora una volta la scuola Melchionda apre le sue porte al territorio, ancora una volta scuola e famiglia si incontrano per accogliere una le aspettative dell'altra e comprenderne le motivazioni. Anche quest'anno, come accade ormai da tempo, tutto l'Istituto si mette all'opera per mostrare quello che avviene quotidianamente entro le mura delle aule dove ogni docente, secondo la propria sensibilità e le proprie competenze, opera con i propri alunni dando vita al miracolo dell'apprendimento. Ogni piccolo allievo, assorbito dai suoi bisogni e dai suoi interessi, si trasforma gradualmente in una persona in grado di alzare lo sguardo e contemplare ciò che lo circonda, capace di comprendere quello che avviene intorno a lui e di esprimere pensieri, opinioni, emozioni.

Quest'anno il tema ricorrente nelle attività di preparazione all'Open Day e al Natale è stato il "RICICLO". Da sempre il nostro Istituto mostra una particolare sensibilità verso tutto ciò che riguarda l'ambiente e la sua salvaguardia, numerosi progetti approfondiscono vari aspetti di quello che è ormai diventato un problema mondiale a causa dell'inquinamento.

Formare un futuro cittadino italiano o europeo vuol dire anche formare la sua coscienza ecologista, perché educare al rispetto non vuol dire solo mettere l'attenzione verso i propri simili, ma anche verso tutto ciò che vive e respira intorno a noi.



LA DENUNCIA DEL MESE

“Le regole non rispettate”

ARTICOLO DI RAFFAELE SAVINO E ANTONIO MANTUANO

Il cane è il migliore amico dell'uomo, da qualche anno tanti decidono di adottarne uno.

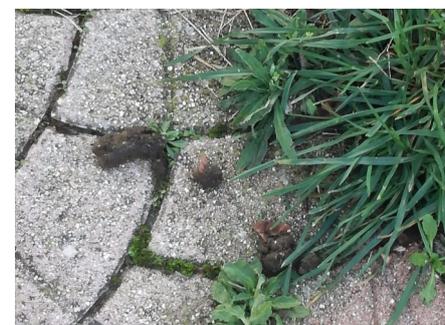
Tenere un cane richiede tanto impegno e attenzione, ogni giorno hanno bisogno di uscire per poter fare i propri bisogni.

Purtroppo, alcuni proprietari sono educati e attenti, altri meno e non rispettano le regole più semplici, tra cui raccogliere gli escrementi dei propri animali con i sacchetti

Alcuni proprietari sono poco educati e distratti e lasciano i propri cani liberi di fare i propri bisogni in aree pubbliche senza raccogliergli. Inoltre, nella nostra città ci sono tanti cani randagi, altri invece vengono lasciati senza guinzaglio dai loro padroni, rappresentando un problema per i cittadini.

Con questo articolo, vogliamo ricordare ai proprietari degli animali che imbrattare le aree pubbliche non è bello e che possedere un animale non è solo un hobby ma anche una responsabilità.

Speriamo si prendano provvedimenti per questi episodi spiacevoli e che i vigili sorvegliano meglio le strade!



CINE POP

LO SCHIACCIANOCI E I 4 REGNI

Le apparenze possono ingannare

ARTICOLO DI GIOVANNI POMPILO E AURORA CAPPUCCI



Quello che vogliamo consigliare come visione cinematografica è un bellissimo film, uscito alla fine del mese di ottobre, che ha riscosso un grande successo di pubblico in tutto il mondo: **Lo schiaccianoci e i 4 regni**.

Un film **fantasy/avventura** molto avvincente. Il tema centrale del film è che “le apparenze possono ingannare”. I registi del film sono Lasse Hallström e Joe Johnston. Hanno fatto sicuramente un ottimo lavoro, affascinante e pieno di fantasia.

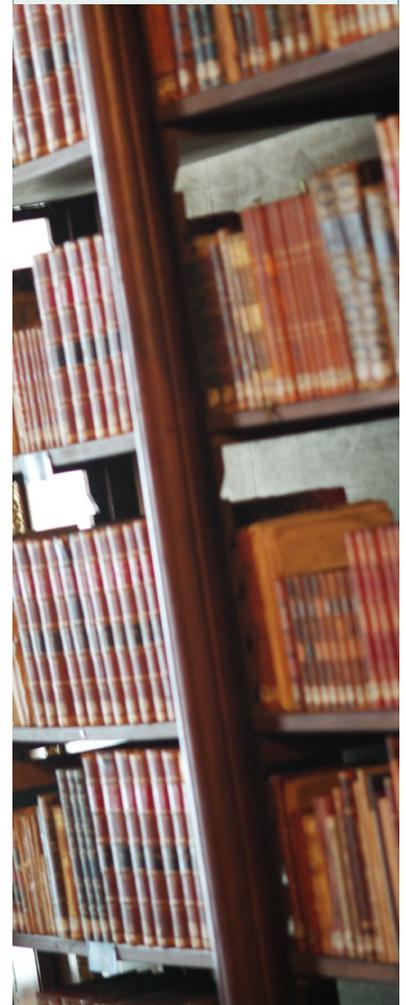
Il film parla di una ragazza avventurosa con molti progetti. Si troverà proiettata in una avventura fantastica dopo aver ricevuto un carillon dalla sua famiglia per Natale. Nel tentativo di recuperare la chiave del carillon rubata da un topolino, comincia un inseguimento che la porterà in una foresta buia e paurosa, in seguito alla quale giungerà in un castello reale dove incontrerà i re dei tre regni, quello dei dolci, quello dei fiori e quello del ghiaccio. La chiave infine verrà recuperata, ma al prezzo di una guerra che porterà ad un colpo di scena finale.

Una bella storia che esalta il valore dell'amicizia, del coraggio e della lealtà che invita a non fidarsi mai troppo di ciò che sembra.

Buona visione!!!!

La vignetta di Raffaele Cusenza e Sara Urbano

L'UCCELLO TRADITORE



L'INTERVISTA

A CURA DI REBECCA VILLANI E EMANUELE RUSSO

Questo mese abbiamo intervistato Giovanni Turi, da 42 anni bibliotecario della nostra biblioteca comunale e si occupa di "mettere ordine nel grande disordine". Giovanni classifica e cataloga documenti secondo l'argomento e li mette nel posto giusto. Gli abbiamo chiesto informazioni sul suo lavoro e sulla biblioteca.

Quando è stata costruita la biblioteca?

La biblioteca nasce nel 1962 e si trovava in una stanza del comune, poi fu spostata in un appartamento in Piazza Europa. La biblioteca è nata e si è arricchita grazie alle donazioni della signora Marina Zuffi Lecce, moglie del professor Michele Lecce, uomo di cultura ed editore di Verona. La biblioteca si chiama "Civica Michele Lecce".

Da chi è frequentata la biblioteca?

La biblioteca è frequentata da bambini di scuola primaria, scuola secondaria, dagli universitari e anziani.

Quali attività si svolgono nella biblioteca?

Inizialmente si svolgevano le attività di cinema e teatro.



Oggi la sala per quelle attività è inagibile perché ci sono infiltrazioni d'acqua che non vengono riparate dal comune, per tanto questa è inutilizzata.

Vengono delle scolaresche a fare domande?

Sì, vengono.

Quali sono i libri più letti?

I libri più letti sono romanzi classici.

Ti piace il tuo lavoro?

Sì mi piace, per me è il più bel lavoro del mondo

Hai qualche hobby?

Sì, la musica e l'arte sono i miei hobby.

Qual è il genere di libro che preferisci?

Preferisco le narrative del 900.

Vorresti scrivere un libro?

Per me scrivere è una gran fatica, ho scritto un libricino chiamato manuale di catalogazione "Dewey".

Hai dubbi sul tuo lavoro?

No, sono contento.

Purtroppo Giovanni ci ha riferito che la biblioteca non viene sfruttata nel modo giusto dai cittadini, risultando inagibile in alcune sue parti.

Pertanto nel prossimo numero parleremo di questa problematica situazione con un articolo di denuncia.

Giovanni, si è mostrato molto attento e interessato alle nostre domande e ha voluto risponderne ad altre più personali.

L'ANGOLO DELLA LETTURA... A CURA DI ALESSANDRA SCARALE E CALASANZIO ANTONIO

Il libro che vi presentiamo: "La capanna dello zio Tom" "Uncle Tom's Cabin or life among the Lowly" è un romanzo, scritto intorno alla metà dell'800 dalla statunitense Harriet Beecher Stowe, che descrive la crudele realtà della schiavitù e afferma che l'amore cristiano può superare la distruzione e la riduzione in schiavitù di altri esseri umani.

Questo libro piacque subito ai lettori, infatti solo il primo anno ne furono vendute ben 300.000 copie, e sicuramente contribuì alla lotta contro la schiavitù negli Stati Uniti d'America



Pur essendo stato scritto più di centocinquanta anni fa, il libro è di grande attualità, in quanto ripropone il tema dello sfruttamento e la riduzione in schiavitù di esseri umani da parte di altri esseri umani, ma lancia un messaggio di amore e perdono e non di rabbia e vendetta.

Arthur Shelby, è un uomo che possiede molti schiavi ma a differenza di altri lui li considera parte della famiglia. Appena avviata la sua società, Shelby ebbe bisogno di molto denaro perché inizialmente l'attività non andava molto bene. Purtroppo contrasse dei debiti con uomini poco affidabili; con uno di essi si ritrovò un giorno a doverlo restituire e lo fece dandogli in cambio uno schiavo "negro" (zio Tom, appunto) a cui era molto affezionato. Costui lavorava molto bene, perciò Shelby pensava bastasse per ripagarlo, però lui voleva qualcos'altro in cambio, cioè un bambino "negro" di nome Harry, il figlio di Elisa, una mulatta, che lavorava per la sua famiglia e che lui e la moglie trattavano molto bene.

Questo debitore riesce a convincere Shelby a firmare il contratto, ma la moglie ed Elisa, che ha ascoltato la conversazione tra i due uomini, cercheranno di impedirglielo.

Buona lettura...

A VOLTE RITORNANO

A CURA DI MIRIAM GUIDA E MARTINA LECCE

Si sta assistendo, negli ultimi due anni, ad un progressivo ritorno della moda dei decenni scorsi, '70/'80/'90.

Anche l'abbigliamento ha risentito di questo ritorno, inizialmente sono ricomparsi alcuni capi di abbigliamento come i pantaloni palazzo, a zampa d'elefante, vestitini col pizzo, vestitini a pois e tutoni tipici degli anni 70.

Dopo un breve passaggio degli anni 90, adesso è la volta dei colori fluo, dell'effetto metallizzato, dei volumi esagerati, della vita alta e degli accessori maxi, degli anni 80. L'epoca si ripresenta con uno stile eccentrico, ma molto più raffinato.

Insomma **Paillettes e bagliori metallici** tornano adesso ad animare i nostri guardaroba, seguendo però il gusto contemporaneo.

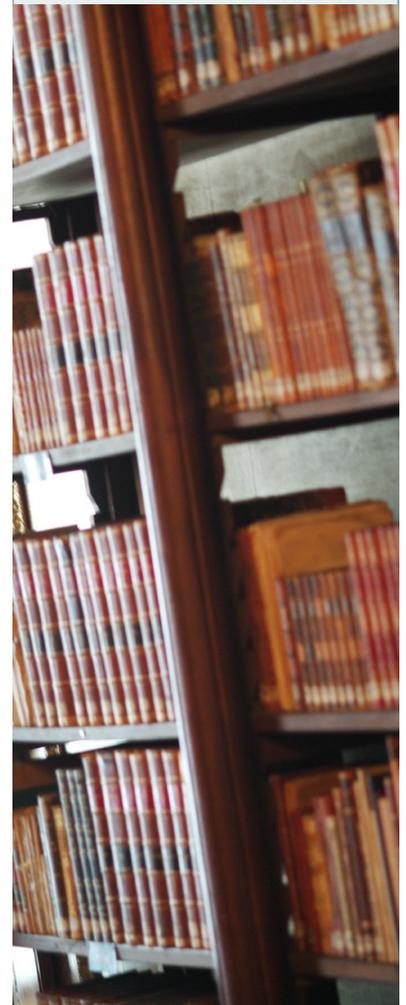
Se amate i fiori, ma alle gonne preferite i pantaloni, ecco che tornano di moda anche i pantaloni e le gonne floreali: oggi il taglio è leggermente cambiato, e si adatta meglio alle forme femminili.

Spalline, stampe plaid e gonne abbottonate davanti, completano questo ritorno di stili.

Ce n'è per tutti i gusti, perciò consigliamo di scegliere quello che meglio si adatta al proprio fisico, col giusto equilibrio e un pizzico di buongusto.



La vignetta di Raffaele Cusenza e Sara Urbano



CROSTATATA DI CASTAGNE

A CURA DI BENEDETTA DRAGANO E ALESSIA FAGGIANELLI

Dopo una passeggiata nei boschi, magari si ritorna a casa con un bel cesto di castagne, cosa farne? Vi suggeriamo una squisita ricetta, delle zone di Avellino, da preparare a casa e da gustare in compagnia



Per fare la crostata di castagne serve:

ingredienti per frolla:

- 500g di farina 0
- 2 uova intere + un tuorlo[con l'albume potete pennellare la frolla]
- 250g di burro
- 180g di zucchero
- 60ml di vermouth
- mezza bustina di lievito per i dolci
- scorza di limone
- un pizzico di sale
- burro e farina per lo stampo e il piano

Ingredienti per il ripieno:

- 1 kg di castagne[con la buccia]
- 700g di circa peso netto
- 500ml di latte
- 350g di zucchero
- 80g di cacao amaro
- 100g di cioccolato fondente
- 120ml di liquore di strega

Procedimento

1-lavate le castagne e incidetele con un coltellino. Trasferite le castagne in una pentola capace, copritele di acqua e fatele cuocere per 30 minuti.

2-nel frattempo preparate la frolla: fondete il burro a bagnomaria, trasferitelo in una ciotola e unite lo zucchero, lavoratelo con un cucchiaio fino a far sciogliere lo zucchero, unite la farina, le uova, il tuorlo, il lievito e la scorza di limone ed il sale e lavorate la frolla fino a quando si staccherà dalle pareti. Se è necessario e unite qualche cucchiaio di altra farina formate una palla, avvolgetela nella pellicola e trasferite in frigo a raffreddare.

3-pelate le castagne mentre sono ancora ben calde, prelevandone poco per volta dalla pentola, di modo che la pellicina si stacchi più facilmente. Trasferite le castagne in un tegame, unite 400ml di latte e 150g di zucchero e fate cuocere per mezz'ora, mescolate spesso.

4-passate le castagne cotte nel passaverdure e fatele cadere in una ciotola. Mettete il latte rimanente in un pentolino, unite il cacao e lo zucchero e mettete sul fuoco e mescolando con una frusta fate riscaldare, unite il cioccolato fondente spezzato e mescolate continuamente si sarà fuso, spegnete. Versate la crema di cioccolato sulle castagne cotte, unite anche il liquore strega e mescolate bene con una spatola fino ad amalgamare bene il tutto.

5-togliete dal frigo la frolla e fatela riposare per 10 minuti. Nel frattempo imburrate e infarinate lo stampo della crostata. Fate cadere l'eccesso su un piano. Stendete la frolla con un mattarello in una sfoglia abbastanza sottile. Con l'aiuto del mattarello stendetela nello stampo, fatela aderire bene ai bordi e ritagliate la pasta in eccesso. Con la pasta in eccesso ricavate delle strisce per decorare la crostata alle castagne.

6-versate la crema di castagne nella frolla e livellate con la spatola. Decorate la crostata con le strisce di pasta, pennellate con l'albume.

7-preriscaldate il forno a 180 gradi e infornate la crostata di Avellino. Dopo 20 minuti abbassate la temperatura a 160 gradi e proseguite la cottura per altri 20 minuti, avendo cura di spostare la crostata in basso o in alto in base alla potenza del vostro forno. Sforinate e lasciate intiepidire, poi trasferite la crostata su una gratella.

LO SPORT DEL MESE: LA PALLAVOLO

A CURA DI NICOLA CUSENZA E GIUSEPPE RUBERTO

Le regole

La pallavolo, chiamata anche volley, è uno sport che si svolge tra due squadre di sei giocatori ciascuno. Lo scopo del gioco è realizzare punti facendo sì che la palla tocchi terra nel campo avversario e a impedire contemporaneamente che la squadra avversaria possa fare altrettanto. Ogni squadra ha a disposizione solo tre tocchi per inviare la palla nel campo opposto, i giocatori non possono bloccare, lanciare, o trattenere la palla, che può essere giocata solo con tocchi netti.

La partita si divide in set: una squadra si aggiudica la vittoria di un set al raggiungimento del 25° punto, purché ne abbia almeno 2 di vantaggio; in caso contrario, il set prosegue fino a quando una delle due squadre non ottenga i due punti di vantaggio necessari.

La squadra che per prima si aggiudica 3 set pone termine alla partita e si aggiudica la vittoria. L'eventuale 5° set (denominato set decisivo) termina al raggiungimento del 15° punto, sempre con il vantaggio di 2 punti sulla squadra avversaria.



PER RIDERE UN PO'

Qual è il colmo per un pizzaiolo?

Avere una moglie che si chiama Margherita e una figlia che ogni sette stagioni fa la capricciosa.

Qual è la città preferita dai ragni?

Mosca

Cosa fa una bussola in un pollaio?

Indica il pollo nord e il pollo sud

Alessandro alla maestra: - Maestra si può punire qualcuno per qualcosa che non ha fatto?

La maestra: - Ma certo che no!

- Beh, allora non ho fatto i compiti

In tribunale il giudice dice: - Signor Mango ha qualcosa da dire?

E il signor Mango: - Non senza il mio avocado!

INDOVINELLI

Chi è che ci segue tutto il giorno, ma che si nasconde col buio? (*L'ombra*)

Ha quattro gambe ma non può camminare, chi è? (*Il tavolo*)

Qual è la stella che non splende mai? (*La stella marina*)